



Presidente

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha avviato le attività finalizzate all'adozione delle Linee guida Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti *in house* di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.».

A tal fine è stato predisposto uno schema di atto di regolazione, sottoposto a consultazione pubblica, che qui si allega unitamente ai contributi pervenuti nell'ambito della consultazione e alla Relazione illustrativa, al fine di acquisire l'autorevole parere di codesto Consiglio di Stato in ragione della generalità e della rilevanza delle questioni trattate nonché dell'impatto *erga omnes* di tale atto.

Il documento è stato predisposto all'esito di una consultazione pubblica svoltasi in modalità aperta e costituisce il risultato della valutazione e ponderazione delle osservazioni formulate da parte degli *stakeholder* intervenuti. All'esito della consultazione e di una prima revisione del documento, volta a tener conto delle osservazioni pervenute, lo stesso è stato sottoposto, altresì, alle Autorità di regolazione competenti i cui pareri si allegano.

Il documento è accompagnato da una relazione AIR, nella quale specifica attenzione viene dedicata al quadro normativo di riferimento, alla descrizione del mercato di riferimento, agli obiettivi dell'intervento, alla descrizione degli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.

Ecc.mo Presidente PATRONI GRIFFI dott. Filippo

Consiglio di Stato

Presidenza.cds@giustizia-amministrativa.it



Nella relazione AIR sono riportate, altresì, le principali osservazioni pervenute nel corso della consultazione e le motivazioni che hanno condotto all'adozione di alcune scelte di fondo nella predisposizione dell'atto in esame

Le linee guida si pongono l'obiettivo di fornire indicazioni utili alle stazioni appaltanti per la formulazione della motivazione richiesta dall'articolo 192, comma 2, del codice dei contratti pubblici nel caso di affidamento diretto a società *in house*. La disposizione prevede, infatti, un onere motivazionale aggravato che presuppone lo svolgimento di un'indagine comparativa volta a dimostrare la convenienza economica e sociale dell'affidamento diretto rispetto al ricorso al mercato. Lo scopo, quindi, è quello di fornire indicazioni pratiche, non vincolanti, per orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti conformi alla normativa vigente ed uniformi, favorendo la diffusione di *best-practice*.

Per alcune delle soluzioni prospettate, l'Autorità ha fornito indicazioni volte a garantire un'applicazione non soltanto formale della norma, proponendo soluzioni interpretative estensive rispetto al dato letterale, che fossero comunque in linea con la ratio della disposizione. Ciò è accaduto, in particolare con riferimento:

- all'individuazione dell'ambito oggettivo di applicazione dell'articolo 192, comma 2, del codice, che si propone di estendere anche ai contratti di lavori e di forniture;
- alla scelta di attribuire al termine «concorrenza» un significato atecnico, riferendosi alle prestazioni che siano svolte in modo alternativo sul mercato e, quindi, in ogni caso in cui vi sia una concorrenza per il mercato o nel mercato;
- alla scelta di ritenere escluse dall'applicazione della norma in esame le sole prestazioni che non sono al momento disponibili sul mercato e non potranno esserlo in futuro, neanche a seguito di attività di adeguamento da parte dei possibili esecutori;
- alla pubblicazione della motivazione, che si suggerisce di anticipare rispetto al provvedimento di affidamento.

Una questione particolarmente dibattuta ha riguardato l'applicabilità della clausola sociale agli organismi *in house*, con riferimento alla quale, l'Autorità, sulla base delle argomentazioni esplicitate nella Relazione AIR, ha ritenuto di dover concludere in senso negativo, pena la violazione delle disposizioni generali sul pubblico impiego.

Tutto ciò premesso e considerato, si trasmette lo schema di linee guida per l'acquisizione del parere di Codesto Consiglio di Stato sul testo proposto, con particolare riferimento alle questioni evidenziate nella presente nota.



Il Presidente
Avv. Giuseppe Busia

Si allegano:

1. Schema di linee guida
2. Schema di Relazione AIR
3. Contributi pervenuti
4. Parere ART
5. Parere AGCM
6. Parere ARERA